



GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO- ARTICOLO UNO
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
Via Fieschi 15, 16121 Genova
Email gruppo.partitodemocratico@regione.liguria.it
Tel 0105485637-5649



Prot.XI/2023/943 lg

Genova, 30 ottobre 2023

Al Signor Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Liguria
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: realizzazione Gronda di Genova.

I sottoscritti consiglieri,

RICHIAMATI i passaggi principali del lungo iter approvativo del progetto della Gronda di Genova, a partire dalla soluzione definita dal dibattito pubblico promosso dal Comune di Genova nel 2009:

- 14.04.2011, trasmissione al Ministero delle Infrastrutture del progetto definitivo per la validazione tecnica;
- 15.06.2011 avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente;
- 26.07.2011 parere favorevole del MIT ai fini della validazione tecnica;
- 23.01.2014 conclusione positiva della procedura di VIA fatte salve 43 prescrizioni;
- 15.04.2014 avvio delle procedure espropriative;
- 12.09.2014 convocazione della Conferenza dei Servizi da parte del MIT, conclusasi il 22.01.2015 con Provvedimento Finale emesso il 27.05.2015;
- 14.04.2015 sottoscrizione dell'Accordo per la realizzazione dell'opera a mare tra ASPI, ENAC, Autorità Portuale di Genova ed Aeroporto di Genova;
- 2016 consegna al MIT del progetto definitivo integrato con le 112 prescrizioni ricevute fra VIA e Conferenza dei Servizi;
- 07.09.2017 Decreto del MIT che sancisce l'approvazione del progetto definitivo e dichiara la pubblica utilità dell'opera;

CONSTATATO che l'attuale progetto della Gronda di Genova prevede 72km di nuova autostrada, 25 gallerie per una lunghezza pari a 50km, 37 viadotti di cui 16 nuovi e 21 da riadattare;

RICORDATO che lo scopo della Gronda è l'alleggerimento della pressione del traffico veicolare su Genova, i cui assi autostradali, costruiti prevalentemente fra gli anni '50-'70 con volumi di traffico ben differenti da quelli attuali, non bastano più a sostenere. La Gronda suddividerebbe il traffico cittadino da quello pesante e di attraversamento, oggi concentrato esclusivamente sulla A10;

RICORDATO altresì che nel progetto è inclusa la liberalizzazione della A10 fra Genova Pra' e Genova Aeroporto, richiesta votata anche dal Consiglio Regionale della Liguria, tratto sul quale convergerebbe buona parte del traffico cittadino dell'Aurelia;

CONSIDERATO il tragico crollo del Ponte Morandi del 14 agosto 2018, l'impatto e le conseguenze che ha avuto su Genova, e sul progetto stesso della Gronda, per la quale uno dei presupposti

principali era la sua realizzazione in funzione di un conseguente rifacimento del Ponte Morandi stesso;

PRESO ATTO che il 31 maggio 2021 l'assemblea societaria di Atlantia ha deliberato la vendita di Autostrade per l'Italia ad una cordata guidata dal gruppo Cassa Depositi e Prestiti per tramite di Holding Reti Autostradali S.p.A. (88,06%), insieme ad Appia Investments S.r.l. (6,94%) e Silk Road Fund (5,00%). CDP è presente in Holding Reti Autostradali S.p.A. al 51%, coadiuvata da due fra i più grandi gruppi finanziari al mondo quali Blackstone (24,5%) e Macquarie (24,5%);

CONSIDERATO pertanto che il controllo di Autostrade, detentrica del progetto della Gronda di Genova, sia sì in mano pubblica, ma comunque soggetto a valutazioni di costi e benefici di natura prettamente finanziaria, per la presenza di fondi internazionali e anche per la missione stessa di CDP di investimento nelle infrastrutture ritenute strategiche per il nostro Paese. E' pertanto immaginabile che le valutazioni che stanno procrastinando l'esecuzione dell'opera siano relative anche e soprattutto ad i costi, stimati fra i 2,2 ed i 2,5 miliardi di euro in sede di dibattito pubblico nel 2009, lievitati ai 4,2 miliardi di euro citati dal Viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi a novembre 2022 e difficilmente ammortizzabili con la durata attuale delle concessioni autostradali;

EVIDENZIATE le dichiarazioni del Ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, in data 04.12.2022 in cui annunciava l'imminente apertura dei cantieri e quella successiva del 21.07.2023 in cui comunicava la necessità di aggiornare il progetto della Gronda di Genova. Da allora, alcuni cantieri assolutamente marginali per l'esecuzione dell'opera sono effettivamente partiti, creando per altro non pochi disagi ai cittadini delle zone limitrofe come accaduto di recente sia in Val Polcevera sia a Ponente;

PRESO ATTO del cambio delle condizioni originali in cui l'opera era stata concepita;

RILEVATO lo sviluppo di nuove proposte progettuali che, contrariamente a quanto previsto dal tracciato attuale della Gronda, tengono conto di due significative novità strutturali, quali la rettifica della A7 e la dismissione del Ponte Morandi, purtroppo tragicamente risoltasi da sé, e la possibilità di intervenire sul progetto per limitarne i costi e l'impatto ambientale a fronte del rinnovo del percorso autorizzativo;

EVIDENZIATA in ogni caso l'importanza strategica della Gronda per Genova, per la Liguria e per il nostro Paese e la necessità che il dibattito circa l'aggiornamento del progetto sia condotto con trasparenza e coinvolgimento non solo di tutte le forze politiche, ma anche dei cittadini, degli enti locali coinvolti, delle imprese, delle associazioni di categoria e di rappresentanza;

INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E L'ASSESSORE COMPETENTE

su quali siano le informazioni in possesso di Regione Liguria circa l'aggiornamento del progetto della Gronda di Genova e la sua fattibilità tecnica ed economica.



Armando Sanna



Luca Garibaldi



Roberto Arboscello



Enrico Ioculano



Davide Natale